

Locarno, Schaad Alberto di Oberhallan in Basilea, Schmid Edmundo di e in Berna, Wehrli Goffredo di e in Riesbach, Herrmann Augusto di Buegg in Baden, Allamand Alfredo di Rougemont in Losanna.

— A tenore dell'autorizzazione ottenuta dai Consigli legislativi il 22 dicembre 1879, il Consiglio federale ha risolto:

1.° La concessione ceduta con risoluzione federale del 24 settembre 1879 alla Ferrovia Centrale svizzera per la costruzione e l'esercizio di un tronco da Liestal a Waldenburg, eventualmente fino a Langenbruck, del 19 aprile 1870, vien passata, con alcune ulteriori variazioni, alla Ferrovia Waldenburghese.

2.° Il Consiglio federale si riserva di sottoporre ad una revisione la tariffa dell'impresa dopo trascorsi i cinque primi anni di esercizio.

— In vista dell'importanza del processo che apresi in Stabio il 26 corrente, sugli avvenimenti successi in quella località nell'ottobre 1876, il Consiglio federale ha inviato, allo scopo di avere delle notizie positive e reali sullo stesso, un riferente proprio nella persona del sig. avv. dott. Rocco Togni di Gronc (Grigioni).

— Alla festa preparata in Airole dall'Impresa costruttrice del tunnel del Gottardo, per l'istante in cui seguirà la completa perforazione della galleria d'avanzamento al gran tunnel del Gottardo, il Consiglio federale ha risolto di farsi rappresentare dai signori Dapples, ispettore tecnico del Dipartimento delle ferrovie, e Koller, già ispettore del Gottardo.

— Il Consiglio federale ha accordato durante il 1879, in base all'art. 1.° della legge federale del 3 luglio 1876, 702 autorizzazioni per conseguire il diritto di cittadinanza svizzera, che, calcolando i membri appartenenti alle relative famiglie, si estendono a 2215 persone. Secondo i loro paesi d'origine, questi nuovi cittadini si dividono nei seguenti Stati: Baden 836, Baviera 70, Alsazia-Lorena 59, Prussiani 158, Württemberg 337, altri Stati tedeschi 108; quindi, in complesso, 1568 tedeschi; Francia 432; Italia 87; Austria-Ungheria 80; Russia 15; Stati Uniti dell'America del Nord 18. Gran Bretagna 6, Spagna 6, Turchia 1, Lussemburgo 2. Dieciotto domandanti vennero respinte siccome non corrispondenti alle prescrizioni legali.

— Il 15 settembre 1879 un comitato formato da parecchie comuni friborghesi e da privati ha concluso una convenzione colla Direzione delle ferrovie Occidentali svizzere, a tenore della quale, questa si assume, contro compenso delle spese, di costruire una nuova stazione in Rose fra Neyras e Matrau, sulla linea Berna-Friburgo. La convenzione viene ratificata dal Consiglio federale ed al tempo stesso si ammettono le nuove tasse supplementari fissate per gli interessi e l'ammortizzazione del capitale di costruzione fornito dalle comuni.

— Ad aggiunto presso la Direzione daziaria in Basilea vien nominato il signor Emilio Pfeiffer-Amsler di Aarau.

Affari postali. — La Direzione generale delle Poste ha diramato il seguente ordine di servizio concernente la *tassa di versamento dei mandati per la Germania*:

«A partire dal 1.° marzo 1880, l'antica tassa di versamento di fr. 1. 24 centesimi per il marco sarà ristabilita nello scambio dei mandati postali a destinazione della Germania. Gli uffici postali correggeranno in conseguenza, a penna, il nuovo progetto (ammontare massimale) del 1.° febbraio 1880, al pari del § 11, cifra 2 dell'istruzione N. 2 concernente lo scambio dei mandati postali coll'estero.

«La tariffa di riduzione a piedi di 1. 24 1/4 centesimi 1. marzo, che non è più applicabile dalla fine del mese corrente, dovrà essere conservato con cura per potere servire più tardi, se sarà il caso.

«Raccomandiamo agli uffici di posta di conformarsi esattamente alla condizione av-

venuta, e se arrivasse che dopo il 1.° marzo degli uffici continuassero ad applicare la tassa di riduzione di 124 1/4 di centesimi, lo puniremo delle multe analoghe a quelle che abbiamo fissato per l'erronea applicazione del tasso di 124 cent. a partire dal 1.° febbraio.

«Le Direzioni di circondario trasmetteranno immediatamente dopo il suo ricevimento, il presente ordine di servizio agli uffici postali».

Ferrovia del Sempione. — A quanto si comunica al giornale *Eisenbahn*, da fonte accreditata, la linea d'approccio Domodossola-Gozzano-Arona, della Ferrovia del Sempione, giacente sul territorio italiano, sarà incominciata nella prossima primavera.

CANTONE TICINO.

Traforo del Gottardo.

Il telegrafo recava jeri — ultimo giorno di febbraio — la notizia che la perforazione del Gottardo era ormai un fatto compiuto. Benchè prevista ed attesa, la notizia di questo straordinario avvenimento non poteva non produrre vivissima profonda sensazione, che traducevasi bentosto in pubbliche manifestazioni di gioia e di tripudio.

Non sarà senza interesse per i lettori il conoscere i diversi momenti in cui il grande fatto veniva compendosi, — ciò che rilevasi dai seguenti telegrammi speditici da Airole:

Ore 8. 55 ant.: Sonda d'Airole ha forato, si parla pel buco. Rimangono 3 metri. Stamattina alle 9 partiranno gl'ultimi colpi.

Ore 1. 20 pom.: Personale tecnico Goeschen giunse Airole per galleria. Qui tuona cannone, ovunque festeggiasi portentoso avvenimento.

Ore 1. 30 pom.: Perforazione completa avvenne oggi alle 11. 15. Incontro esatissimo tanto direzione quanto altezza: havvi forte corrente aria da Nord a Sud. Tripudio generale festosissimo.

Lugano 29 febbraio. — Avutasi la novella del fausto avvenimento, l'Assemblea comunale di Lugano, che trovavasi radunata per il resoconto municipale dell'anno scaduto, dietro proposta del sig. avv. Torrioli, votava per acclamazione un saluto di felicitazione alla Direzione del Gottardo ed all'Impresa Favre, che veniva tosto espresso coi seguenti telegrammi:

«*Direzione Ferrovia Gottardo — Lucerna.*

«Assemblea comunale di Lugano, oggi adunata in seduta ordinaria, manda felicitazioni per l'odierno avvenimento.

«Il Gottardo è perforato: i popoli della Svizzera si danno la mano. Lode a Voi che avete condotto la grande impresa».

«*Ing. Bossi Direttore lavori del Traforo del Gottardo — Airole.*

«L'Assemblea del Comune di Lugano si felicita con voi e coi vostri cooperatori del traforo del Gottardo oggi compito. Onore ai valorosi che col pensiero, col lavoro e col sacrificio di sangue hanno ottenuto la grande vittoria. Onore a Favre ed agli intrepidi operai che vi lasciavano la vita».

Dopo il mezzogiorno una salva di 22 colpi di cannone ed il suono festoso delle campane rendevano testimonianza della soddisfazione e del giubilo con che la cittadinanza Luganese plaudiva a questo meraviglioso trionfo della ragione e della scienza umana.

Processo di Stabio.

Sabato 28 febbraio. — Le Assisie sono riaperte alle ore 9 ant.

Il sig. *Presidente* accorda la parola al sig. avv. *Soldati* per sviluppare la già da jeri preannunciata eccezione di ricusa di un giurato. Ma la concede poi alla difesa Bernasconi che si era fatta jeri inscrivere per anzi togliere il diritto di parlare al sig. avv. *Soldati*.

Il sig. avv. *Rossi*, per la difesa Bernasconi, propone una domanda pregiudiziale richiedendo che la Camera abbia a dichiarare improponibile, nell'attuale stadio di causa, l'ecce-

zione di ricusa da parte Giorgetti ad un giurato già ammesso a sedere; e ciò perchè la ricusa dei giurati si esercita nei modi e termini tassativamente indicati dalla legge di organizzazione (art. 37), chè essendo trascorso lo stadio processuale pella ricusa, la domanda Giorgetti è tardiva; chè essendo già accettata la Giuria sedente da ogni parte cointeressata nel processo, la domanda stessa è perente. In fatto di Giuria ogni ricusa non può essere motivata: niuna parte civile ha il diritto di esercitarla, la ricusa non ispettando che al Pubblico ministero ed all'accusato; altra ricusa non c'è che quella considerata dall'art. 37 e 66 della Procedura penale. Il sig. *Presidente* ha dichiarato già riconosciuti e definitivamente installati i giurati, dopo la discussione sull'assenza Dell'Era e malattia dei signori Galli e Beccaria, e la parte Giorgetti stette silente. I giurati presenti sono dunque definitivi ed ineccepibili.

Il sig. procuratore sostituto *Zenettini* osserva che la ricusa può essere sempre operata, essendo che il diritto di ricusare è costituzionale imprescrittibile. La eccezione si può sempre opporre ad un giurato, quando si è in conoscenza del motivo che la solleva: il diritto di proporla non si perime. Nè lo spirito dell'art. 24 della riforma giudiziaria può essere interpretato nel modo seguito dal sig. avv. *Rossi*.

Il sig. avv. *Scazziga* osserva che è precoce la discussione sollevata dal sig. avv. *Rossi*: si andrebbe disputando senza conoscere l'obbietto a trattarsi.

Il sig. avv. *Soldati* dice che la proposta *Rossi* sovvertirebbe ogni ordine di processura. È un'eccezione di merito, che deve essere trattata in seguito a che la nostra domanda sia sollevata.

Il sig. avv. *Ant. Battaglini*, per le parti civili *Moresi*, *Pedroni* e *Maderni*, dichiara di astenersi dal presente dibattito, salvo e riservato il diritto di usare della parola una volta spiegata l'eccezione di ricusa da parte Giorgetti.

Il sig. avv. *Azzi* osserva che il Procuratore sostituto non abbia tutelato il diritto dell'accusa per largire alla parte civile una parte delle sue attribuzioni e di quelli della difesa conseguentemente, non opponendosi a che prenda parte alla presente discussione. Non è comprensibile del resto il suo linguaggio, non si fanno eccezioni ai giurati, ma si ricusano; e la ricusa si esercita sopra la lista dei 54 giurati e non altrimenti. Tale dev'essere il criterio da usarsi in materia penale. Contrariamente resterebbe menomato il diritto della ricusa nella difesa. Si risponderà che noi possiamo esercitare il diritto della ricusa sopra le liste supplementari della Presidenza, ma pur professando il massimo rispetto ai magistrati, ei si tiene esclusivamente appoggiato alla legge che deve rimanere inviolata. Del resto anche alle parti civili *Moresi*, *Pedroni*, *Cattaneo* e *Maderni* un egual diritto dovrebbe essere concesso di cercare nel grande arsenale delle eccezioni un'arma. La parte Giorgetti non è intervenuta alla ricusa dei giurati il 16 spirante; e perchè la Presidenza ha fatto ossequio al principio che la ricusa è solamente esercitata dall'accusatore e dall'imputato. L'eccezione Giorgetti è tardiva: doveva essere avanzata prima della ricusa esperita sulla lista dei 54. Senza di ciò resterebbe distrutta l'essenza della Giuria.

Il sig. avv. *Carlo Battaglini* aggiunge alcune osservazioni *ad hoc*. Un'eccezione di tal natura derogherebbe alla costituzione istessa ed autonomia della Giuria. La discussione dei giurati non è ammissibile e toglie di molto all'aureola di rispetto di cui va circondata la Giuria: può perturbare ed insprire il sentimento presiedente al di lui voto. Non ci hanno ricuse postume. Cita in proposito l'art. 41 della legge federale organica giudiziaria cui dà sviluppo; ed osserva che nell'attuale stato di processo ogni ricusa dovrebbe esser tuttor possibile, anche quella di un giudice di questa Camera, seppur ammettasi l'assurda eccezione dal sig. avv. *Soldati* preavvertita.